



Che export tira?

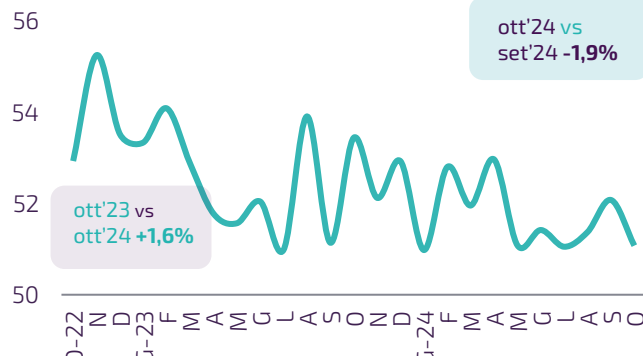
Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni



Nei primi dieci mesi del 2024 l'export ha registrato una **lieve flessione su base annua (-0,5%)**, a riflesso del dato negativo in volume (-2,4%) non pienamente controbilanciato dall'aumento dei valori medi unitari (+1,9%).

Le esportazioni di **preziosi e strumenti medici** (+19,7%), **alimentari e bevande** (+8,3%), e **articoli farmaceutici** (+6,5%) hanno fornito significativi contributi positivi. A fronte di un calo dell'export verso i **Paesi Ue** (-1,7%), si è registrato un rialzo verso quelli **extra-Ue** (+0,9%). L'**avanzo commerciale** ha raggiunto i **45 miliardi** di euro, grazie al sostegno dell'area extra-Ue.

Export italiano di beni in valore (€ mld)



Paesi

Regno Unito



+3,8%

India



+0,5%

Francia



-1,7%

Nei primi dieci mesi dell'anno le vendite verso il **Regno Unito** hanno segnato un aumento del 3,8%, sulla spinta in particolare di articoli farmaceutici (+30,6%), mezzi di trasporto (+12%) e alimentari e bevande (+6,3%). In lieve incremento la dinamica verso l'**India**, dove la crescita di apparecchi elettrici (+9,1%), prodotti chimici (+5%) e macchinari (+3%) ha compensato le flessioni di altri settori quali apparecchi elettronici (-11,4%) e mezzi di trasporto (-12,7%). La domanda dalla **Francia** ha registrato una flessione (-1,7%) ascrivibile ad articoli in gomma e plastica (-5,6%) e metalli e prodotti in metallo (-4,4%); in controtendenza, articoli farmaceutici (+7,3%) e alimentari e bevande (+3,9%).

Industrie e settori

I **beni di consumo** si confermano l'unico raggruppamento a riportare un significativo incremento (+5,1%), comune sia a quelli durevoli (+11,1%) sia ai non durevoli (+3,9%). Prosegue al contrario la dinamica negativa delle vendite oltreconfine di **beni intermedi** (-1,3%), **beni strumentali** (-3,7%) e prodotti **energetici** (-19,5%).

Beni di consumo



+5,1%

Alimentari e bevande



+8,3%

Beni intermedi



-1,3%

Autoveicoli



-14,5%

L'export di **alimentari e bevande** ha mostrato un trend positivo e ben superiore alle attese, sul traino della richiesta dei Paesi extra-Ue (+13%), come Stati Uniti (+18%), Giappone (+17,9%) e Paesi OPEC (+6,7%). In evidenza anche i rialzi segnati dai mercati europei (+4,6%) – fra cui si distinguono le performance di Austria (+10,6%), Spagna (+10,4%) e Germania (+5,7%).

È risultata in lieve calo la domanda di **legno e prodotti in legno** (-0,2%) e **macchinari** (-1%). Più marcata, invece, la contrazione delle esportazioni di **articoli in pelle** (-7,9%) e **autoveicoli** (-14,5%), settore su cui incide la flessione della richiesta sia nell'Ue (-15,5%) che nell'area extra-Ue (-13,4%); si distinguono comunque eccezioni positive, tra cui Polonia (+20,8%), Paesi OPEC (+12,6%) e Romania (+9,6%).